

Fascicolo 5.5/2019/57

Pagina

Alla corte attenzione

Dirigenti Scolastici
Direttori Servizi Amministrativi
Istituti secondari superiori di Città metropolitana di Milano
via mail

Oggetto: Informazione di carattere generale per l'affidamento dei servizi di ristoro

Con riferimento al tema dell'assegnazione dei servizi di ristoro si ritiene utile riportare un estratto del Regolamento approvato dal Consiglio metropolitano in cui sono previste le condizioni generali per l'assegnazione e la gestione degli spazi dedicati alle attività di ristoro.

Fra queste ricordiamo la clausola da inserire nei contratti relativa al pagamento a Città metropolitana di un'indennità a titolo di corrispettivo *forfettario* per l'intero anno scolastico per l'uso degli spazi e per le spese di funzionamento, evidenziando inoltre quanto previsto con nota *Prot. 110720/10.6/2017/22 del 07/05/2018* (allegata) in relazione al divieto di inserire nei bandi di gara alcuna forma di contribuzione alle scuole a carico dei gestori.

Per il corrente a.s. 2021/2022, che giunge dopo un periodo di didattica a distanza e di chiusure, è importante acquisire tutte le informazioni necessarie ad avere un quadro completo del tipo di servizio presente, dell'utenza che ne usufruisce (nel caso in cui fossero state adottate misure restrittive) e del periodo in cui tale servizio è attivo.

A tal fine chiederemo, entro la fine del corrente anno scolastico, la vostra collaborazione per compilare un questionario di censimento delle attività di ristoro espletate nel corso dell'anno.

Per eventuali necessità o chiarimenti si può scrivere all'indirizzo e-mail gestionescuole@cittametropolitana.mi.it.

Allegata nota *Prot. 110720/10.6/2017/22 del 07/05/2018*

Distinti saluti.

Il Direttore del Settore patrimonio
e programmazione scolastica
dott. Claudio Martino

Allegato

Estratto dal “Regolamento relativo all’uso e alla gestione di locali e impianti sportivi presso gli Istituti scolastici di Città metropolitana di Milano” approvato dal Consiglio Metropolitano in data 13/12/2017 - Rep. Gen. 64/2017

TITOLO V - CRITERI GENERALI PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI RISTORO

Art. 29 - Oggetto

1. La Città metropolitana di Milano (di seguito CMM) autorizza e disciplina il rilascio delle concessioni in uso degli spazi necessari per la realizzazione, la gestione e l’uso di punti di ristoro (bar interno e/o mensa), dei distributori automatici e dei negozi mobili per la vendita e somministrazione di bevande ed alimenti, collocati all’interno delle sedi di Istituti Scolastici di CMM, allo scopo di garantire, un servizio di ristoro per tutti gli utenti della scuola (studenti, docenti e personale amministrativo).

Il servizio sarà assegnato in gestione, con procedura di evidenza pubblica, a cura dei Dirigenti scolastici.

L’Istituto scolastico dovrà obbligatoriamente prevedere nei bandi di assegnazione la quota di rimborso dei costi di gestione a favore di CMM, così come dalla stessa determinati. Tale quota potrà esser messa direttamente a carico del concessionario.

Qualora ciò non avvenisse la corresponsione di quanto dovuto a CMM sarà in capo direttamente all’Istituto scolastico.

Art. 30 - Procedimento per l’assegnazione del servizio di ristoro

1. I servizi ristoro sono suddivisi in:

- distributori automatici e negozi mobili;
- bar e mense.

2. Individuata la tipologia del servizio di ristoro da realizzare e i relativi locali, l’Istituto scolastico chiederà all’Ufficio competente di CMM prima dell’emanazione del bando, la verifica preliminare dei locali che intende destinare al servizio di ristoro.

3. La CMM, a seguito di sopralluogo e fatte le opportune verifiche, esprimerà un proprio parere in merito alla destinazione d’uso dei locali.

4. L’Istituto scolastico, ottenuto il nulla osta dai competenti uffici della CMM, avvierà l’indizione di bando e la procedura di gara per l’affidamento in uso dello spazio da adibire ai servizi di cui al presente articolo.

5. Il bando dovrà prevedere che, qualora fossero necessarie opere di modifica della distribuzione dei locali, alla domanda di partecipazione dovrà essere allegato opportuno progetto a firma di un tecnico abilitato che preveda le opere necessarie per ottenere tutte le autorizzazioni e rispettare le prescrizioni secondo normativa vigente e Regolamento di Igiene.

6. A seguito dell’esperimento della gara l’istituto assegna il servizio di ristoro al nuovo gestore.

7. Nel contratto che l’Istituto stipulerà con la società aggiudicataria dovranno essere previsti, a carico di quest’ultima, i seguenti oneri e condizioni:

- il pagamento dell'indennità d'uso a titolo di corrispettivo per l'uso degli spazi scolastici necessari per l'espletamento dei servizi di ristoro a favore della CMM;
 - la costituzione di deposito cauzionale, pari almeno alla indennità d'uso annuale dovuta, a garanzia degli adempimenti contrattuali
 - l'acquisizione dei titoli abilitativi rilasciati dalle competenti autorità (ASL, VVF, Comune, ecc.) per l'esecuzione dei lavori e la realizzazione di tutte le opere necessarie affinché il punto di ristoro sia conforme alle prescrizioni previste nel "Regolamento di Igiene" vigente ed il titolo per l'esercizio dell'attività;
 - la conformità degli allacciamenti degli impianti (gas, luce, acqua) e dei nuovi quadri elettrici alle norme vigenti sulla sicurezza;
 - la fornitura e l'installazione delle attrezzature fisse e mobili;
 - il collaudo delle opere realizzate, come da progetto presentato in sede di gara; la CMM potrà richiedere il risarcimento del danno, la rimozione delle opere contestate, e il ripristino dei luoghi a carico del gestore, se non conformi alle normative di legge;
 - tutte le incombenze e le responsabilità relative ai lavori autorizzati, ai sensi del d.lgs.81/2008 in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - l'esecuzione delle opere secondo le norme e regolamenti vigenti;
 - l'obbligo di farsi carico degli oneri di smaltimento relativo a proprie attrezzature ed arredi;
 - tutti gli interventi di manutenzione ordinaria, che comprendono le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione di parti edili, impiantistiche, delle finiture e degli arredi fissi e mobili e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici;
 - tutte le prescrizioni dell'ASL a seguito di sopralluoghi ispettivi;
 - la stipula di polizza assicurativa per riparazione di danneggiamenti causati da tentativi di furto riconducibili alla presenza di punti ristoro;
8. Nel contratto, inoltre, dovrà essere previsto che tutte le opere costruite sul bene e relative pertinenza (ad esclusione degli arredi e delle attrezzature) sono immediatamente acquisite al patrimonio dell'Ente, ai sensi dell'articolo 934 del codice civile, senza che compete al concessionario alcuna indennità o compenso previsti dall'articolo 936 del codice civile, fatto salvo diverso accordo con CMM.

Art. 31 - Inadempimento e rilascio coattivo

1. I bandi di affidamento del servizio di ristoro devono prevedere, fra i requisiti di partecipazione, la non ammissibilità delle domande di soggetti che hanno situazioni di irregolarità con CMM rispetto a quanto previsto all'art. 30, comprensivo il pagamento delle indennità. Ciascun Istituto è tenuto, pertanto, ad acquisire da parte di CMM una dichiarazione di insussistenza di qualsiasi pendenza relativa all'utilizzo degli spazi scolastici. Tale richiesta deve essere inoltrata almeno 60 giorni prima della pubblicazione del bando.
2. I contratti di ristoro devono prevedere che il mancato pagamento dell'indennità d'uso, trascorsi 120 giorni dalla scadenza prevista, comportano l'automatica risoluzione per inadempimento del rapporto contrattuale ed il conseguente incameramento del deposito cauzionale di cui al precedente art. 30.
2. Nel caso di risoluzione del rapporto concessorio, i locali dovranno essere lasciati liberi e sgomberati ai sensi dell'art. 823 c. 2 del codice civile. In mancanza la CMM procederà d'Ufficio con spese a carico del gestore.

Art. 32 - Indennità d'uso

1. L'indennità d'uso è annua ed è determinata dalla CMM in base:
 - a) alla consistenza della popolazione scolastica, comprendente il corpo docente, amministrativo e personale vario, presente in ogni singolo edificio nell'anno precedente quello di assegnazione;
 - b) i costi di gestione sostenuti dall'Ente;
 - c) le superfici concesse.
2. Tali indennità verranno automaticamente aggiornate annualmente sulla base del 100% della variazione accertata dall'ISTAT nel mese di agosto dei prezzi al consumo per operai ed impiegati.
3. L'indennità d'uso è differenziata a seconda che si tratti di:
 - A) mensa, tavola calda o fredda;
 - B) bar;
 - C) distributori automatici di alimenti e bevande, anche refrigerate o riscaldate, distributori di frutta fresca;
 - D) vendita mediante negozio mobile;
4. Non darà diritto ad alcun risarcimento la revoca della concessione in uso dovuta ad inadempienze del concessionario.

Art. 33 - Responsabilità degli Istituti scolastici in relazione alle obbligazioni del gestore verso CMM

L'Istituto scolastico che non abbia previsto, nell'avviso pubblico di scelta del contraente e nel relativo contratto, le clausole di cui all'art. 30 e all'art. 31, è direttamente ed in saldo, responsabile nei confronti di CMM.

Art. 34 - Vigilanza e controlli

1. La CMM si riserva, in ogni momento, il controllo circa il corretto uso degli spazi concessi con facoltà di interdizione dei locali, laddove si verifichino condizioni che mettono a rischio la salute della popolazione scolastica.
2. Gli interventi di ordinaria manutenzione di varia natura e quelli imposti dagli Uffici ASL competenti a seguito di sopralluoghi in corso di esercizio, saranno a carico del concessionario.